

NUMERO 32 // STAGIONE 2012/13 // SETTIMANALE SUL FUTSAL LAZIALE E NAZIONALE // ROMA



GRAZIE CAMPIONI

IL TEAM DI GRIMALDI APPRODA IN SERIE C1



Il DG Gianluca Rubeo, il presidente Massimo Grimaldi ed il DS Andrea Mestichella

I NUMERI NON MENTONO

“Quando vedi che ti gira bene, capisci che è l'anno giusto”. **Gianluca Rubeo** l'ha capito da questo, dal fatto che tutto andava nel verso giusto. “Vincere è una soddisfazione grandissima: ci siamo costruiti la consapevolezza di essere i più forti minuto dopo minuto. I numeri non mentono mai e la vittoria è lo specchio del lavoro partito 6 anni fa. La sola statistica, però, non dà un quadro reale della situazione, anche se è un segnale della qualità del lavoro svolto. L'obiettivo principale con il presidente e Mestichella era quello di creare un gruppo con principi etici e morali di un certo tipo: siamo stati bravi nel riuscirci e nel trovare ragazzi disponibili nel cogliere il nostro spirito”. Un grande lavoro all'oscuro: “Sì, ma un grande dirigente lo fanno le grandi squadre e le grandi strutture tecniche. Noi agevoliamo il lavoro, ma conta chi va in campo e per questo, dobbiamo ringraziare i ragazzi e mister Riggio, che è stato capace di gestire uno spogliatoio particolarmente frizzante. Il presidente Massimo Grimaldi è stato unico, sempre presente! Non finirò mai di dire quanto possa essere stato fondamentale per tutti. Un plauso, infine, per Mestichella che ha esordito col botto: i risultati non sono stati casuali, e siamo contentissimi della scelta che abbiamo fatto con lui”.

“TUTTI FIGLI MIEI”

È suo! È il suo successo: voluto e costruito negli anni. “E' davvero una grande soddisfazione, sono contentissimo – ammette raggianti patron **Massimo Grimaldi** -. Abbiamo vinto un campionato splendido, i ragazzi si sono meritati questo risultato, costruendo giorno dopo giorno un'impresa di grandissimo livello. Rubeo che ci è vicino da tanti anni e Mestichella che ha avuto il pregio di togliersi dalla porta (risata ndg), hanno fatto un grande lavoro. Non voglio dimenticare il nostro massaggiatore storico Lavini e mister Riggio: un grande lavoro di squadra. Sono orgoglioso dei miei ragazzi: è come se fossero tutti figli miei”. Uno in particolare, oltre a suo figlio, è come se lo fosse: “Valerio Manzetti è colui che sin dall'inizio ha creduto a questo progetto: il primo insieme a mio figlio. Lasciò la B, dove era apprezzato e non poco, ed è venuto a giocare in D col circolo!”. La chiave della stagione, per il presidente, è la vittoria sul Centocelle: “Sono scaramantico e fino a che non abbiamo avuto la certezza matematica di aver vinto, ho preferito non crederci. Tuttavia, dopo l'8-1 al CAC5, ho capito che non poteva fermarci più nessuno. Dedico questo successo a tutti i ragazzi e a tutti i collaboratori: mi hanno reso molto felice e il fatto che abbiano giocato anche un po' per me mi inorgolisce tantissimo”.

“GRAZIE RAGAZZI”

Al primo anno da dirigente ha fatto centro. **Andrea Mestichella** e il CT Eur, un connubio praticamente perfetto: “Ringrazio il presidente Massimo Grimaldi e Gianluca Rubeo, perchè senza di loro non avrei avuto la possibilità di compiere questa esperienza. Rubeo mi è sempre stato vicino, fianco a fianco, un maestro prezioso”. Un campionato dominato dopo tanti anni di C2: “Sono contento di aver vinto con tutti i miei amici. Il girone era difficilissimo ma abbiamo messo in mostra forza, volontà e carattere. Voglio ringraziare mister Riggio, che è stato il papà di tutti quanti. I complimenti vanno estesi a tutti, dal primo all'ultimo, da chi ha fatto tanta panchina a chi si è allenato con costanza, passando per Cristiano il nostro grande magazziniere”. Mestichella poi fa qualche nome: “Manzetti, il professionista per eccellenza, capitano Ventola, Scaduto, Langiano, Valerio Gentile... Senza togliere niente agli altri un merito va dato a Daniele Marucci, ragazzo eccezionale che non si è mai lamentato. Ovviamente il ruolo a me caro: Blasimme che si è confermato un numero 1 e Abet che quando è stato chiamato in causa ha fatto benissimo. Voglio menzionare anche Marcheggiano che ha avuto poco spazio, ma che è un ragazzo d'oro e nessuno si scorderà il suo gol contro l'Alenic”.



Roberto Riggio

IL GRANDE GESTORE

Tanti campioni, tanti caratteri forti da gestire, una missione non semplice ma portata a compimento. Roberto Riggio è il grande gestore di questo gruppo: “Abbiamo condotto il campionato in maniera magistrale, dando ripetute dimostrazioni di forza. Le vere difficoltà sono state in linea con la grande qualità della rosa che avevo a disposizione. Provo un po' d'amarezza per non aver potuto dare tutto lo spazio a chi ha giocato di meno. In situazioni come la nostra, era difficile dare lo stesso spazio a tutti quanti”. Tre anni di grande crescita e la ciliegina sulla torta di questa promozione: “Siamo sempre cresciuti: voglio ringraziare il presidente che ha costruito questo gruppo con il passare degli anni, dei ragazzi splendidi prima che dei grandi giocatori”. La vittoria con il Futsal Ostia è stata la chiave della stagione: “Abbiamo dato il colpo decisivo al campionato, è stato il risultato fondamentale. Tutto questo è stato però possibile grazie al presidente Massimo Grimaldi, trovarne uno così appassionato è quasi impossibile, è solo grazie a lui che un gioiello, un po' atipico nel mondo del calcio a 5, è riuscito a trionfare. Infine voglio citare Rubeo e Mestichella che hanno agevolato non poco il mio lavoro e tutti quanti i ragazzi!”.

ORGOGGIO CT EUR

Anche il presidente del circolo, **Edoardo Bianchi** esprime i suoi complimenti: “A nome di tutto il Circolo Tennis Eur e in qualità di massimo rappresentante di esso, esprimo tutto l'orgoglio per i ragazzi del calcio a 5 che, onorando il nostro nome e rispettando appieno i principi morali ed etici da sempre portati avanti, hanno conquistato con merito il campionato di serie C2. A giocatori e staff va un grande plauso per il risultato ottenuto e ci inorgolisce che questa vittoria sia arrivata proprio nell'anno del cinquantennale della fondazione del nostro circolo. Inoltre, il fatto che in squadra vi siano soci storici del C.T. Eur, è un ulteriore vanto per noi”.

TUTTO FARE BIANCOROSSO

Senza luci alla ribalta, ma con tanto lavoro da fare come accompagnatore, **Cristiano Di Bartolomei** è sempre stato vicino al gruppo: “Ho sempre seguito la squadra ed è bello vedere lì su proprio il CT Eur, una squadra di tutti bravi ragazzi. Sin da inizio anno abbiamo avuto la consapevolezza di essere davvero molto forti e ci siamo presi questa promozione”.

SUPER PREPARAZIONE

Cinque anni di CT Eur, **Massimiliano Lavini** si prende cura della preparazione atletica: “Ho massacrato i ragazzi sotto il profilo della preparazione, ma in fin dei conti il lavoro è servito. Sul campo siamo arrivati primi anche sul piano atletico” e le tante partite recuperate nel finale sono l'emblema di quanto è stato fatto.





DIEGO TAVANO

L'uomo chiave, colui che ha fatto fare il salto di qualità alla squadra. Diego Tavano è riconosciuto all'unanimità come il fattore decisivo: "Siamo riusciti a disputare un campionato importante: essere i più continui vuol dire essere i più forti. Tecnicamente, emotivamente e mentalmente siamo stati di un'altra categoria. Quando firmai con il CT Eur e forse anche prima, capii che era la squadra giusta per vincere la C2, ne ero certo. Vedere gioire i miei compagni mi ha emozionato davvero tanto: è stato un campionato bello da vincere".



MATTEO BLASIMME

Un grande numero 1, probabilmente il migliore in circolazione: esuberante in tutto ciò che fa. "Peccato, abbiamo vinto male il campionato, mercoledì erano chiusi tutti i locali – scherza Matteo Blasimme che poi si fa serio -. Vincere il campionato è stata una soddisfazione enorme. Questo è un progetto che va avanti da tempo, in una realtà diversa dal solito: nessuno ci ha mai chiesto niente, se non di rispettare i giusti canoni di comportamento e sportività. Il nostro aspetto mentale ha fatto la differenza: c'è chi vince e c'è chi parla. Noi siamo stati primi da inizio a fine stagione, un cammino nettissimo".



GIANLUCA VENTOLA

Essere il capitano di questa squadra è il suo orgoglio. Gianluca Ventola è il simbolo di questo CT Eur: "Da 10 anni a questa parte siamo cresciuti un po' alla volta, ogni anno c'era un tassello di crescita. L'exploit di quest'anno è il frutto di una passione enorme. Non è stato facile sul piano mentale cominciare l'anno pensando "sì, questa volta parto per vincere". Dover scendere in campo con l'obbligo morale di vincere era un peso importante, poi però ci abbiamo fatto l'abitudine. Il successo in casa del Futsal Ostia ci ha fatto maturare come squadra e come gruppo".



TOMMASO LANGIANO

È venuto al CT Eur sposando in pieno il progetto, scendendo di categoria e rimettendosi in discussione: "Ho già vinto campionati, anche di categorie superiori – dice Tommaso Langiano -, ma farlo con gli amici e con questo gruppo è stata una bella soddisfazione. Ci siamo dimostrati i più continui e i più forti: a inizio anno sapevamo di esserlo, ma non credevamo di poter vincere così nettamente. Non sottovaluterei le prestazioni di un grande Marco Scaduto, né l'assenza pesante di Lollo Massa: avrebbe potuto fare anche trenta gol quest'anno. Il mio sogno? Fare la C1 con questo gruppo".



ALESSIO MARCHEGGIANO

"Abbiamo dato una dimostrazione di superiorità" è questo l'orgoglio di Alessio Marcheggiano. "Il nostro è un ciclo partito dalla serie D, formato da un gruppo di amici e persone che hanno portato a termine un percorso difficile e un'annata straordinaria. Essere socio del circolo e vincere è un orgoglio incredibile. Dopo cinque anni che lottavamo su tutti i campi, abbiamo ottenuto un grande risultato: se ti alleni con i compagni e magari riesci anche a vincere, il fatto di giocare di meno è un problema fine a sé stesso".

ANDREA CARARO

Al secondo anno di CT Eur ha vinto il campionato, per Andrea Cararo "è un'emozione fortissima. Ho trovato un gruppo stupendo, competitivo e con qualche compagno di squadra che conoscevo già, essendo socio del circolo. Non avevo mai vinto un campionato così importante e tutti insieme siamo riusciti a fare grandi cose. Anche chi ha giocato meno come me, o chi era infortunato, ha partecipato attivamente a questo successo. Non abbiamo lasciato spazio a nessuno e abbiamo conquistato la C1 con voglia e determinazione".

LORENZO MASSA

Tanti, troppi infortuni e una stagione sfortunata. Per Lorenzo Massa, è stato un anno – sul piano personale - non di certo idilliaco: "E' vero, ma è stata una stagione stupenda con un gruppo fantastico. I ragazzi meritavano di salire in C1, sono davvero contento. Nelle ultime tre stagioni non mi ha detto certo bene sul piano degli infortuni, ma spero di aver dato il mio contributo anche da fuori, andando sempre al campo: sono molto legato a questo gruppo di ragazzi".

ROBERTO ABET

Non c'è Blasimme fra i pali? No problem, c'è un super Roberto Abet a chiudere la porta a doppia mandata: "Con l'unione del gruppo siamo riusciti a sopperire alle varie difficoltà, anche chi è stato chiamato meno in causa ha risposto sempre presente. L'unico rammarico che abbiamo è quell'uscita anticipata dalla coppa Lazio. Durante e al termine della partita con il Centocelle, è maturata in ognuno di noi la consapevolezza che il campionato l'avremmo portato a casa: vincere quella gara, in quella maniera, è stato un atto di forza enorme".

VALERIO GRIMALDI

Non ha ancora messo piede in campo per colpa di un infortunio, ma Valerio Grimaldi è sempre restato vicino alla squadra: "Abbiamo festeggiato nella maniera più giusta e vogliamo chiudere il campionato senza lasciare niente agli avversari: vogliamo dimostrare una volta di più che siamo i più forti. È stata una vittoria costruita nel tempo, ed è tutta dei ragazzi. Dedico questo successo a mio padre – ovviamente il presidente – che ha creato questa squadra di amici: si merita questo successo perché insieme alla dirigenza ha costruito una realtà bellissima".

MARCO SCADUTO

Arrivato in sordina, all'ombra del grande acquisto di Tavano, anche Marco Scaduto si è ritagliato uno spazio importante in squadra: "Ringrazio tutto l'ambiente per la splendida accoglienza. Sono soddisfatto per la continuità fisica che ho trovato e per aver stravinto questo campionato. La società e la guida tecnica sono stati bravi nel gestire lo spazio di tanti nomi forti e anche dei più giovani. Questa vittoria ha un sapore speciale, la dedico ai miei genitori che sono sempre i miei primi tifosi".



ANDREA ROSSINI

“Questa vittoria è la conferma della grande annata della passata stagione” disamina Andrea Rossini. “Vincere sul campo del Guidonia, sul quale tanti avevano steccato, ha rappresentato una svolta per la stagione. La partita più incredibile è però stata quella con il Centocelle: venivamo da due pari consecutivi e li abbiamo travolti. Dedico la vittoria ai miei genitori, a mio cugino che è sempre stato presente, alla mia ragazza, a mia zia e soprattutto a mio nonno: la vittoria è arrivata il giorno del suo compleanno che è anche l’anniversario della sua scomparsa. Non può essere una coincidenza”.



VALERIO GENTILE

Giocatore sempre decisivo, a ridosso del “trentello” di realizzazioni in campionato, Valerio Gentile è stata l’arma in più del CT Eur: “Vincere è una gioia vera! Non siamo una squadra qualunque e non smetterò mai di ripeterlo, ma vincere con un gruppo di amici e persone vere è impagabile: l’unione del nostro gruppo è stata fondamentale e ha fatto la differenza. Non abbiamo mai fatto proclami di vittoria, ma siamo sempre stati consapevoli della nostra forza, questa è stata la chiave del successo. E poi, quella vittoria sul Centocelle: che partita!”.



EMANUELE GENTILE

La meglio gioventù del CT Eur è rappresentata soprattutto da lui: Emanuele Gentile. “Durante tutto l’arco della stagione abbiamo sempre e solo guardato in casa nostra, dimostrando sul campo di essere decisamente più forti degli avversari. E i numeri sono lì a testimoniarlo per noi. Vincere un campionato senza gente che prende 2000 euro al mese ha davvero un sapore unico. Forse non mi aspettavo di chiudere la pratica così presto, ma in fin dei conti meglio così: ora vogliamo finire la stagione al meglio delle nostre possibilità”.



VALERIO MANZETTI

Una classe sopraffina, un tocco di palla magico e una maglia cucita addosso. “E’ il coronamento di un percorso lungo 5 anni – ammette Valerio Manzetti -. Abbiamo fatto tanti sacrifici e per gente come me e Ventola, che siamo anche soci del circolo, è una soddisfazione doppia. Ci siamo dimostrati di un’altra categoria, di gran lunga superiori a tutti gli avversari che potevano contare su grandi giocatori. Abbiamo perso solo con il Palombara, l’ultima volta che era successo era appena nata mia figlia, ora ha un anno e mezzo... La mia gara più bella? Quella con il Lido di Ostia”.



FEDERICO SIRACUSA

“E’ stato il mio primo anno di calcio a 5 – commenta il giovane Federico Siracusa, classe ‘94 -. Mi sono aggregato al gruppo a settembre e sono stati mesi importanti. Mi ha impressionato tantissimo Valerio Manzetti, ma in generale questo è un gruppo incredibile. Tutti i giocatori sono intercambiabili, ognuno ha caratteristiche complementari all’altro. In stagione, chiunque è entrato in campo non ha alterato gli equilibri della squadra”.

DANIELE MARUCCI

La grande festa con il Futbolclub vissuta dagli spalti e la gioia di aver vinto questo campionato: “E’ venuta tanta gente, tanti amici e c’era un clima gioioso. Vincere con 10 punti sulla seconda, a 3 giornate dalla fine del campionato, è il segnale che il trionfo è stato più che meritato. Nonostante non sia riuscito a trovare molto spazio, sono cresciuto tanto sia a livello fisico che di testa. Con quei fenomeni in squadra era facile prevenire che qualcuno avrebbe giocato di meno. Ma quando ti fanno sentire parte di un gruppo tutto questo non pesa”.

GIANNI DI BATTISTA

“Dedico la vittoria al presidente Grimaldi, alla dirigenza composta da Rubeo e Mestichella e in conclusione a tutti noi” esordisce Gianni Di Battista. Per lui due i momenti speciali dell’anno: “La prima è la partita con l’Alenic: si stava un po’ complicando, ma l’abbiamo risolta io e Marcheggiano, altro ragazzo che ha avuto poco spazio. La seconda è certamente la sfida allo Spinaceto dove gioca mio fratello, è stata una bella emozione. Vincere era un sogno che portavamo avanti da cinque anni, la squadra è sempre stata unita: abbiamo sudato e dimostrato di essere i più forti”.

GIUSEPPE CIOCCI

Vivere il CT Eur e vederlo crescere attorno a sé. “E’ stata un’ottima annata, fatta di grandi soddisfazioni e di duro lavoro – analizza Giuseppe Ciocci -. Ho affrontato una stagione con dei ragazzi fantastici e ci siamo contornati di giocatori di altissimo valore tecnico. È stata una stagione equilibrata e non è stato semplice vincere, abbiamo sudato e lottato anche con squadre di rango inferiore. Tuttavia, in campo è stato dato il massimo per portare a casa questa vittoria che ritengo davvero strameritata”.

GIORGIO BALDELLI

È uno dei veterani di questa squadra e per lui, conquistare la serie C1 sul campo è un traguardo splendido: “Una soddisfazione enorme – dice Giorgio Baldelli -. Con l’arrivo di Diego Tavano sapevo che non sarebbe stato difficile vincere, ha letteralmente tirato il gruppo ad un livello superiore. Non ho mai avuto dubbi sul valore di questa squadra. La chiave è stata proprio l’evidente qualità superiore dei nostri giocatori. L’unione di gruppo ha contato al 40%, ma la qualità ha giocato un ruolo decisivo!”.

MARIO ARTIGLIERE

“Un sapore speciale” è in queste semplici parole che è racchiusa tutta la gioia del CT Eur per la conquista del titolo. “Una gioia altissima – ammette Mario Artigliere -. Sapevamo di poter vincere questo campionato, ma quando lo tocchi con mano e hai messo tutto nero su bianco, acquisisce davvero un significato strepitoso. Il nostro approccio professionistico, l’abnegazione e la presenza costante agli allenamenti hanno giocato un ruolo chiave in questa stagione. Il fatto di aver vinto con un gruppo di amici è il top!”.



GT EUR CAMPIONE SERIE C2 - 2012/2013

Cancelleria
Housing e fien
Arredo Ufficio
Antistress/usc
Costo cupa

Kdepartment
Office Office Solutions

